

greche condotte da Artifio figlio di Megabise. Dario però avutolo dopo tre battaglie in suo potere, lo fece perire nelle ceneri ad istigazione di Parisatide sua moglie, e insieme sua sorella dal lato paterno.

414. Nuova cospirazione tramata contro il re persiano da Pisithene governatore di Lidia, al quale Licone capitano ateniese avea dato truppe di sua nazione. Tisaferne spedito contro questo ribelle riuscì a corrompere la sua armata, ed indurlo a ricorrere alla clemenza del re, il quale lungi di perdonargli espiare gli fece il suo delitto colle ceneri. Questo supplizio non ritenne però Artossare, il primo e più favorito degli eunuchi, di aspirare allo scettro; ma tradito da sua moglie, fu dato alla regina Parisatide, che soffrire gli fece morte vergognosa e crudele. Amirteo che sotto il regno d'Inaro e dopo la disfatta di questo principe erasi nascosto nelle paludi di Egitto, ricomparve sotto il regno di Dario, e fattasi aggiudicar la corona d'Egitto da un certo numero dei suoi concittadini e dagli Arabi, tenne fronte al re di Persia per lo spazio di sei anni.

Dario avea da Parisatide sua moglie due figli, Arsace nato prima ch'egli salisse al trono, e Ciro venuto al mondo dopo che vi era asceso. Questi fatto da lui governatore delle province dell'Asia minore (487) pretese succedergli. Pieno di quest'idea, e considerandosi come di già stabilito, avea fatto porre a morte due figli di una sorella di suo padre, perchè nel comparirgli davanti aveano mancato di coprirsi le mani colle loro maniche, giusta il cerimoniale che si osservava allora alla presenza del re. Ci volle di tutto il potere che avea la regina sullo spirito del suo sposo per salvare questo suo figlio dalla pena del talione a cui il padre voleva assoggettarlo. Dario terminò la sua carriera dopo un regno di diciannov'anni.

405. ARSACE, primogenito di Dario e di Parisatide, prese nel succedergli il nome di Artaserse, al quale si unì il soprannome di Mnemone a cagione della sorprendente di lui memoria. I sacerdoti di Bellona lo consecrarono, giusta il costume, nel tempio di Pasargade. Uno di questi sacerdoti avendogli fatto sapere che Ciro concepito avea